



OSIMO, li 07/03/2008.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino, dopo aver rivolto innumerevoli ed accorati appelli alle varie Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali al fine di sostenere una lotta comune per far ripartire i lavori di costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino, è ben felice di constatare che, finalmente, tutti i Comuni interessati dal Progetto Sanitario si stanno unendo per poter ottenere un Ospedale di Rete nella località, da sempre ritenuta baricentrica, di San Sabino di Osimo. Il Comitato spera che la suddetta presa di posizione non sia, per qualche Amministratore locale, soltanto una mera iniziativa di sostegno per la propria campagna elettorale, in previsione delle prossime elezioni nazionali. Proprio per scongiurare una tale evenienza, si precisa che il Comitato proseguirà anche durante il periodo elettorale l'ormai consueta opera di informazione sul territorio, allo scopo di illustrare a tutti i cittadini l'effettivo impegno profuso dai vari candidati appartenenti alle diverse coalizioni politiche. Quanto sopra specialmente dopo le ultime comunicazioni ufficiali rilasciate dall'attuale Amministrazione della Regione Marche, alla quale di sicuro non spetta la palma d'oro della coerenza avendo la stessa rilasciato negli ultimi nove mesi innumerevoli dichiarazioni, spesso completamente contrastanti, in fatto di realizzazione dell'Ospedale di Rete a San Sabino. Fausto Paesani, presidente del Comitato, in nome dei cittadini della bassa Valle del Musone e dei 12.077 firmatari della petizione popolare consegnata al Consiglio Regionale Marche, chiede ancora una volta agli Amministratori della Regione Marche di fare chiarezza sulla situazione riguardante il Progetto Sanitario già pronto da una decina d'anni e che aveva come destinazione l'area già individuata a San Sabino di Osimo dove, con molta probabilità, vi era anche la possibilità di ampliamento per sostenere un'eventuale accorpamento con l'INRCA e l'Agenzia della Terza Età. Quanto sopra anche per spiegare ai cittadini per quale motivo non si può stipulare un nuovo Project Financing che però tenga sempre in considerazione l'area già individuata da dieci anni a San Sabino di Osimo, sulla quale sono già stati eseguiti dei lavori costati un miliardo delle vecchie lire nel 1998, e che ora invece non può più essere utilizzata per l'ubicazione delle due strutture sanitarie. Quanto sopra nonostante la disponibilità del Comune di Osimo a valutare la possibilità di ampliamento della suddetta area. Il Comitato chiede agli Amministratori della Regione Marche di illustrare ai cittadini come intendono risolvere il problema di eventuali richieste milionarie di risarcimento danni, nel caso avanzate dalle ditte già aggiudicatrici dell'appalto dei lavori a San Sabino di Osimo, ovvero se le suddette, qualora effettivamente inoltrate, saranno addebitate personalmente a chi ha commesso eventuali errori nella stesura dell'attuale Project Financing, oppure dovranno essere interamente sostenute sempre dai soliti cittadini contribuenti che da venti anni attendono un Ospedale di Rete di qualità. Per ciò che invece riguarda l'impegno della Regione Marche in favore del potenziamento dell'attuale Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo, il Comitato confida che quanto sopra si realizzi immediatamente, ma nel contempo spera che anche questa promessa non rappresenti una delle solite chimere sventolate in periodo pre-elettorale, alle quali i cittadini osimani sono già abituati da molti anni.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 22/02/2008.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino dopo aver appreso dell'ennesimo dietrofront della Regione Marche, riguardante la realizzazione del Progetto di Ospedale di Rete a San Sabino di Osimo, e dopo aver assistito al balletto delle dichiarazioni, tutte in perfetto stile Capoeira Brasiliana, scambiate tra i vari Enti coinvolti, ritiene opportuno riportare l'attenzione sul contesto che si è venuto nuovamente a creare nel nostro territorio. Una condizione che a seguito delle decisioni assolutamente contrastanti, quanto repentine e, all'apparenza, completamente ingiustificate degli amministratori della Regione Marche, si concretizza in un futuro assolutamente incerto in fatto di Sanità Pubblica, soprattutto a discapito delle fasce deboli della popolazione, rappresentate principalmente dagli anziani e dai non abbienti. Di sicuro c'è che dover pagare delle giuste penali, forse di svariati milioni di Euro, a chi erano stati commissionati i lavori, senza neanche aver mai avuto l'ombra di una Struttura Sanitaria funzionale, è estremamente dannoso per la nostra comunità, non soltanto dal punto di vista economico, ma soprattutto da quello dell'immagine che una ricca realtà artigianale, commerciale e turistica come la nostra non merita. Per ciò che invece riguarda i Comuni coinvolti nel Progetto Sanitario, il Comitato ritiene opportuno consigliare nuovamente di rinserrare le fila e fare quel fronte comune che lo stesso ha da sempre esortato. Ora più che mai gli Amministratori Locali debbono unirsi e fare quadrato contro la non-volontà della Regione Marche, da sempre manifestata, di dotare la nostra zona di un quanto mai indispensabile Ospedale di Rete a San Sabino. Se quanto sopra non avverrà è opportuno sapere che per la progettazione di una nuova struttura ed i relativi sondaggi del terreno occorreranno altri 5-6 anni prima di intravedere l'ombra di un Ospedale di Rete nella nostra zona. Proprio per le motivazioni di cui sopra, ed al fine di tutelare gli interessi di tutti gli abitanti della bassa Valle del Musone, il Comitato ha deciso di procedere immediatamente con la presentazione di un Esposto alla Procura della Repubblica ed uno alla Procura della Corte dei Conti, considerato che, allo stato attuale, soltanto l'intervento di queste due Istituzioni può veramente far luce sui vari accadimenti che da anni interessano qualora il terreno scelto in zona San Sabino di Osimo e, talvolta, il Project Financing già approvato da diversi anni con la Società appaltatrice dei lavori. Nei giorni scorsi il presidente del Comitato Fausto Paesani si è recato a Roma ed ha partecipato ad una manifestazione, organizzata insieme ad altre Associazioni di carattere nazionale, davanti alla sede del Parlamento, ed ha cercato di consegnare un documento congiunto al fine di interessare anche il Presidente della Camera dei Deputati, On. Fausto Bertinotti, sull'attuale situazione Sanitaria del nostro territorio.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 08/02/2008.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino esprime il più sentito apprezzamento verso tutti i componenti del Consiglio Comunale di Osimo per aver approvato i due emendamenti che, di fatto, marcano ulteriormente l'impegno del Comune stesso sul fronte della realizzazione dell'Ospedale di Rete a San Sabino.

Attraverso i suddetti emendamenti si è stabilito di verificare tecnicamente la possibilità di ampliamento dell'area già individuata in località San Sabino di Osimo, al fine di poter accorpore al Progetto di Ospedale di Rete, già definito da svariati anni, anche la struttura destinata all'Agenzia della Terza Età, così come imposto dalla Regione Marche, e proprio a questo proposito il Comitato intende precisare quanto segue:

- qualsiasi spostamento dell'attuale Progetto dall'area baricentrica già individuata da ormai 10 anni implicherebbe, necessariamente ed obbligatoriamente, una nuova progettazione strutturale e diversi sondaggi del terreno riguardanti la nuova area. Per tali motivi occorrerebbero tempi tecnici di almeno 5/6 anni prima che un prossimo cantiere veda nuovamente la luce;

- nel caso di dislocazione del Progetto in una nuova area, diversa dall'attuale, il denaro pubblico già speso nel 1998 per l'inizio dei lavori dell'Ospedale di Rete in località San Sabino, che ricordiamo essere pari ad un miliardo delle vecchie lire, andrebbe completamente perso, a tutto discapito dei cittadini contribuenti i quali avrebbero, oltre al danno di false promesse subite da svariati anni, anche la beffa di doverne subire i relativi costi attraverso i continui aumenti delle tasse.

Per i suddetti motivi il Comitato spera che tutti i Sindaci dei Comuni della bassa Valle del Musone sostengano fermamente l'ampliamento dell'area già individuata in località San Sabino di Osimo e, soprattutto, invita tutti a non cadere in situazioni del tipo "Divide et impera" che, di sicuro, non gioverebbero a nessuno degli abitanti del territorio.

IL PRESIDENTE
Fausto Paesani



OSIMO, li 29/01/2008.

Dopo aver appreso dai giornali che l'Assessore Regionale alla Sanità Almerino Mezzolani ha convocato il Sindaco di Osimo Dino Latini in merito alla situazione dell'Ospedale di Rete, il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino auspica che, nonostante un ventennio di promesse vane fatte dalla Regione Marche ai cittadini della bassa Valle del Musone ed un miliardo delle vecchie lire già speso nel lontano 1998 per realizzare il cantiere ormai fermo da un decennio, finalmente venga presa la decisione di iniziare i lavori di costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino di Osimo.

Quanto sopra anche perché gli attuali Amministratori della Regione Marche, finora, non hanno mai fattivamente dimostrato l'intenzione di dare agli abitanti della bassa Valle del Musone la necessaria struttura Sanitaria, costituita dall'Ospedale di Rete, nonostante che i Fondi necessari alla sua realizzazione fossero già disponibili dal giugno 2007.

Come se ciò non bastasse il tanto discusso Project Financing, già approvato da svariati anni, è stato messo in discussione dalla stessa Regione Marche soltanto recentemente, ovvero soltanto dopo che gli altrettanto famosi "Tavoli Tecnici" non avevano fornito pareri negativi alla realizzazione del Progetto Sanitario.

La Regione Marche non ha mai risposto alle svariate richieste, avanzate dal Comitato, su chi dovrebbe pagare i danni economici causati alle Casse dello Stato nel caso che, dopo la valutazione dell'Avv. Villalta di Milano, si fossero riscontrate delle problematiche inerenti lo stesso Project Financing portato avanti dall'ASUR Marche. Dalla risposta che si avrà dopo il prossimo incontro in Regione, finalmente i cittadini sapranno quali sono sempre state le reali intenzioni dell'attuale Amministrazione Regionale e su chi ha realmente sostenuto la realizzazione del Progetto Sanitario in località San Sabino di Osimo.

In merito alla eventuale possibilità di riapertura dei lavori all'Ospedale Muzio Gallo di Osimo, il Comitato intende sottolineare che l'attuale struttura è stata riadeguata per una Residenza Sanitaria Assistita e pertanto è ben lungi dall'essere idonea a supportare un Ospedale di Rete, sia per l'inadeguatezza dell'area, in quanto troppo limitata per lo scopo anzidetto, sia dal punto di vista delle caratteristiche tecniche e strutturali, non certo più adeguate alle nuove normative e requisiti tecnici di un moderno Ospedale.

Si correrebbe nuovamente il rischio di vedere eternamente i muratori al lavoro, come del resto ne abbiamo una dimostrazione tangibile nell'attuale unico nosocomio osimano rappresentato dal SS. Benvenuto e Rocco, dove i lavori di adeguamento, riassetto ed accorpamento non sembrano essere mai terminati, con notevole dispendio di denaro pubblico a discapito dei cittadini che devono sempre sobbarcarsene la spesa attraverso l'aumento continuo delle tasse, oltre al susseguente decadimento dei Servizi Sanitari offerti alla collettività, figuriamoci se dovesse essere riattivata la struttura del Muzio Gallo, vecchia di svariate decine di anni.

Naturalmente senza contare che l'Ospedale Muzio Gallo non è certo situato in posizione baricentrica rispetto a tutte le città che fanno parte del bacino della bassa valle del Musone. Riattivare una simile struttura, dopo che la stessa era stata già inizialmente scartata dai vari Amministratori dell'epoca proprio perché non rispondeva ai requisiti di equidistanza tra le varie città di copertura, significherebbe oltretutto attivare eventuali attriti tra le varie Amministrazioni Locali, specialmente di quelle situate a distanze maggiori rispetto all'ubicazione del Muzio Gallo. Il Comitato si augura che nessun Amministratore Locale cada nella vecchia, ma quanto mai funzionante, trappola del "Divide et Impera", soprattutto dopo che, insieme al Comitato, si è operato fattivamente in sostegno della collaborazione tra le singole Amministrazioni Locali, verso la realizzazione di un bene comune rappresentato dall'Ospedale di Rete a San Sabino.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 15/01/2008.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino in merito alle notizie riguardanti un possibile accorpamento dei Reparti di Urologia e Chirurgia dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo, ribadisce l'assoluta necessità di una chiara, precisa e fattiva presa di posizione di tutte le forze politiche locali, provinciali e regionali, al fine di fare fronte comune contro gli alquanto vaghi atteggiamenti, tenuti dall'ASUR e dalla Regione Marche, in merito alla situazione Sanitaria di Osimo e dintorni. In particolare il Comitato sottolinea come, già da ormai sette mesi, sta lottando sul territorio attraverso volantini informativi e manifestazioni pubbliche, organizzate per scongiurare il ridimensionamento, o addirittura la chiusura, dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco, oltre che per sostenere l'assoluta necessità dell'immediato avvio dei lavori di costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino. Nel caso si verificasse l'accorpamento paventato dall'ASUR sarebbe, indiscutibilmente, l'inizio della fine del nosocomio osimano, proprio come già accaduto nel 1990 all'ospedale di Castelfidardo e di Filottrano, il tutto assolutamente a discapito del Servizio fornito ai cittadini di Osimo e dei Comuni limitrofi.

L'accorpamento dei Reparti in questione potrebbe anche causare una riduzione del personale attualmente impiegato negli stessi, con notevoli ricadute sulla situazione economica delle famiglie coinvolte. Proprio per scongiurare anche questo pericolo il Comitato ha sempre provveduto ad informare i Medici ospedalieri, ed i loro collaboratori, attraverso continui scritti informativi aventi il preciso scopo di coinvolgerli nella lotta comune. Ancora una volta si porta a conoscenza di tutti i cittadini del gravissimo pericolo che incombe sulla Struttura e sul Servizio Sanitario in Osimo, le cui conseguenze andranno a ricadere non soltanto sulla popolazione anziana, ma anche sui giovani ed i meno abbienti.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 25/12/2007.

A
chi
ama
dormire
ma si sveglia
sempre di buon
umore, a chi saluta
ancora con un bacio, a
chi lavora molto e si diverte di
più, a chi va in fretta in auto ma
non suona ai semafori, a chi arriva
in ritardo ma non cerca scuse, a chi spegne
la televisione per fare due chiacchiere, a chi è
felice il doppio quando fa a metà, a chi si alza presto
per aiutare un amico, a chi ha l'entusiasmo di un bambino
e pensieri da uomo, a chi vede nero solo quando è buio
A chi non aspetta Natale
per essere
Migliore

Buon Natale

ed un Felicissimo 2008

dal Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 12/12/2007.

COMUNICATO STAMPA

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino ha promosso un incontro con i rappresentanti dei Consigli di Quartiere dei Comuni di Osimo e Castelfidardo, al quale sono stati invitati anche i Medici dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo. Durante il dibattito sono stati trattati diversi punti riguardanti l'attuale situazione della Sanità nel nostro territorio. In particolare gli intervenuti hanno evidenziato come in una realtà artigianale ed industriale, come quella presente nel territorio di Castelfidardo ed Osimo, gli Amministratori della Regione Marche si ostinano ancora a non avviare i lavori di costruzione di un Ospedale di Rete che rappresenta un'opera fondamentale per tutta la popolazione residente nella bassa Valle del Musone, a fronte di nessun impedimento, né di carattere tecnico, né tanto meno giuridico.

Un altro argomento trattato durante l'assemblea è stata la Sanità, intesa come Servizio pubblico verso il cittadino, rapportata a realtà nazionali in cui è sopraggiunta la privatizzazione di alcuni Servizi Sanitari. Proprio in questa occasione il Comitato ha inteso chiarire ai presenti che la sua posizione è per una Sanità pubblica e al servizio di tutti i cittadini, evidenziando particolarmente alcune problematiche strettamente legate ad una eventuale privatizzazione della stessa. In particolare è stato sottolineato come al fenomeno delle privatizzazioni siano strettamente legate problematiche come il precariato, la diminuzione del personale impiegato nei vari Servizi, la fuga verso altri Centri Ospedalieri di elementi con particolari doti e capacità professionali acquisite in ambito medico, il decadimento dei Servizi erogati ai cittadini dalle privatizzate, a fronte di un aumento dei costi di convenzione con le Regioni interessate, ed un aumento dei casi di decesso per il fenomeno definito molto semplicisticamente "malasanità", legata però ad una effettiva scarsità di personale e strumentazioni, riscontrabili in molte strutture Sanitarie anche a carattere nazionale. Il Comitato, dopo aver consegnato ai presenti un documento riassuntivo delle argomentazioni espresse (che si allega alla presente), ha ribadito il proprio impegno in difesa dell'immediato avvio dei lavori di costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino di Osimo e per l'integrazione immediata dei Primari di ruolo mancanti nell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo, al fine di continuare a garantirne la funzionalità.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 11/12/2007.

AI COMPONENTI DEI CONSIGLI DI QUARTIERE DI
OSIMO E CASTELFIDARDO

AI MEDICI ED AGLI OPERATORI SANITARI
DELL'OSPEDALE SS. BENVENUTO E ROCCO
DI OSIMO

AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Consegnata in occasione dell'assemblea pubblica
organizzata dal Comitato in data della presente

Il Comitato, per ciò che riguarda la realizzazione del Progetto Sanitario dell'Ospedale di Rete a San Sabino, intende sottolineare che:

- Non vi sono motivi ostativi all'immediato avvio di costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino di Osimo, ne di carattere tecnico, ne di natura giuridica, come anche confermato dal Presidente della 5^a Commissione Sanità della Regione Marche.
- Tutte le iniziative giuridiche sono state impugnate dalla Regione Marche e dai Comuni di Castelfidardo ed Osimo.
- I Fondi necessari alla sua costruzione sono già disponibili da ormai diversi mesi;
- Cambiare la localizzazione dell'attuale Progetto dell'Ospedale di Rete, anche di pochi metri, significherebbe perdere altri 5/7 anni tra nuova progettazione e nuovo Progetto di Finanziamento;

Nonostante il Comitato abbia da sempre affermato quanto sopra, e mai sia giunta smentita dalla stessa Regione Marche, il Progetto Sanitario è ancora in pieno stallo, ovvero oggi ci troviamo esattamente a come eravamo nel mese di Giugno del corrente anno, sebbene la Regione Marche abbia già attivato diversi Tavoli Tecnici sull'argomento, tutti terminati con un bel "nulla di fatto" e con il solo risultato di una ulteriore perdita di tempo e denaro pubblico per i cittadini della bassa Valle del Musone.

Alla luce dei fatti e delle varie dichiarazioni, sempre contrastanti, rilasciate dagli Amministratori della Regione Marche e dell'ASUR Marche ai vari quotidiani locali, anche durante le Assemblee pubbliche, c'è la sicurezza che gli stessi Amministratori non hanno, probabilmente, mai avuto la volontà di dare seguito al Progetto Sanitario dell'Ospedale di Rete a San Sabino di Osimo.

Tutto ciò nonostante ci sia già un Project Financing approvato da diversi anni e che in località San Sabino di Osimo sia già stato speso un miliardo delle vecchie lire nel lontano 1998, epoca dell'inizio dei lavori e di posa della prima pietra da parte dell'allora Ministro della Salute Rosy Bindi.

Oltre a quanto sopra descritto l'attuale nosocomio SS. Benvenuto e Rocco di Osimo sta incorrendo nel pericolo di un lento, ma inesorabile, ridimensionamento, o addirittura chiusura, preannunciata dalla mancata reintegrazione attraverso Bandi di Concorso pubblici indetti dall'ASUR Marche, dei Primari di ruolo, mancanti anche da diversi anni.

Per i motivi suddetti il Comitato invita tutti i cittadini e gli Operatori direttamente interessati a fare fronte comune e ad opporsi a questa ormai esilarante, quanto penosa, situazione.

Il Comitato invita altresì a sostenere l'avvio del Progetto dell'Ospedale di Rete a San Sabino di Osimo, come Opera di una Sanità Pubblica al Servizio di tutti i cittadini, evitando di sostenere qualsiasi spinta verso la "privatizzazione" della Sanità, in quanto ovunque essa sia stata raggiunta si è spesso originato:

- **Precariato** - dovuto all'attuazione, anche in ambito Sanitario, di Contratti lavorativi a termine che hanno inciso profondamente sul grado di insicurezza del posto di lavoro, con conseguente diversa possibilità di sviluppo professionale dei Medici e degli Operatori interessati;
- **Diminuzione del personale** – per motivi di maggiore sfruttamento economico del personale impiegato, finalizzato a maggiori ricavi da parte dei Privati intervenuti nella gestione;
- **Fuga degli elementi di particolari capacità verso altri Centri Ospedalieri o, addirittura, all'estero** – perché magari con maggiori sicurezze dal punto di vista lavorativo ed operativo;
- **Peggioramento dei Servizi erogati, a fronte di un aumento dei costi di convenzione con le Regioni, quindi aumento delle tasse nei confronti dei cittadini** – vedi le voragini nell'economia della Sanità di alcune Regioni italiane che hanno fatto ricorso alla "privatizzazione" di alcuni settori Sanitari e dove è stato poi attivato, addirittura, il Commissariamento Ad Acta;
- **Aumento dei casi di decesso dei pazienti per il fenomeno semplicistico chiamato "malasanità", sempre addebitato ai medici e dove mai vengono invece intaccate le Classi Dirigenti** - le responsabilità vengono sempre addossate a coloro che operano sul campo, magari in condizioni di personale e strumentazioni al minimo, a fronte dell'aumento dei casi trattati, come, a puro esempio, nei Pronto Soccorso, dove occorre un'alta specializzazione degli Operatori in quanto trattasi di Reparti in cui si presentano pazienti con svariate patologie che devono essere immediatamente individuate, trattate nell'immediato ed eventualmente avviate, in brevissimo tempo, verso Centri Specializzati, pena la possibilità di peggioramento o decesso del paziente. Tali situazioni operative, spesso presenti anche in altri Reparti, hanno purtroppo pesanti ripercussioni sulla stessa vita privata dei Medici e degli Operatori Sanitari coinvolti.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino continuerà a lottare e ad informare capillarmente i cittadini del territorio della bassa Valle del Musone fino a quando la Regione Marche e l'ASUR Marche, ognuna per le proprie competenze, non avranno assicurato l'avvio immediato dei lavori di realizzazione dell'Ospedale di Rete a San Sabino e non avranno reintegrato i Primari di ruolo mancanti all'interno del nosocomio SS. Benvenuto e Rocco di Osimo, al fine di continuare ad assicurarne la funzionalità.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Fausto Paesani



OSIMO, li 06/12/2007.

COMUNICATO STAMPA

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino ha appreso che si è appena costituito il Comitato Difesa SS. Benvenuto e Rocco.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino, che da sempre si è battuto, oltre che per l'immediato avvio dei lavori di costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino, anche per l'integrazione dei Primari di ruolo, mancanti da diversi anni, all'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo, come testimoniato dai numerosi articoli di giornale, dai volantinaggi nel territorio, dalle manifestazioni ed assemblee svolte, dalle varie interviste televisive e dalle svariate richieste scritte inviate alle Amministrazioni Locali, Provinciali e Regionali, è ben lieto che l'attività sopra detta abbia contribuito alla sensibilizzazione di alcuni cittadini sulle problematiche riguardanti il nostro nosocomio.

Il Presidente Paesani Fausto, in considerazione sia della comunione di alcuni degli obiettivi tra i due Comitati, sia delle numerose iniziative che ha già attivato a difesa dell'attuale Ospedale SS. Benvenuto e Rocco, si dichiara, sin da ora, sempre disponibile a collaborare con qualsiasi organismo o Comitato che muove per il raggiungimento di un nuovo sistema Sanitario osimano.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino invita altresì i rappresentanti del nuovo Comitato a non parcellizzare le iniziative, ma a programmare interventi comuni perché dividendo gli obiettivi si fa solo gli interessi di chi vuol far fare alla Sanità osimana la stessa fine di quella di Castelfidardo e Filottrano.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 28/11/2007.

COMUNICATO STAMPA

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino ha partecipato all'assemblea pubblica indetta dalla C.N.A. di Osimo-Castelfidardo-Loreto, in data 26/11/2007, alla quale era presente anche il Dott. Carmine Ruta in qualità di Dirigente del Servizio Salute della Regione Marche, mentre era assente, per la seconda volta, l'Assessore alla Sanità della Regione Marche Dott. Almerino Mezzolani.

Il Dott. Ruta ha ascoltato gli interventi del pubblico, compreso quello fatto dal Comitato che, tra l'altro, ha consegnato allo stesso un documento scritto e destinato agli Amministratori Regionali, il quale recava alcune precise richieste di delucidazioni sull'attuale situazione di stallo venutasi a creare per l'Ospedale di Rete a San Sabino.

Il documento del Comitato, tra le altre richieste, ripeteva la domanda già posta alla Regione Marche oltre un mese fa, ma dalla quale non aveva mai avuto alcuna risposta, ne smentita, ed esattamente:

- Gent.mi Amministratori Regionali, corrisponde al vero che, dopo la riunione dell'ultimo Tavolo Tecnico, l'Ufficio Legale della Regione Marche, anziché chiedere all'Avv. Villalta di Milano la fattibilità della realizzazione del Progetto Sanitario in località San Sabino di Osimo, ha posto i seguenti quesiti:
 - come si può bloccare la costruzione dell'Ospedale di Rete di San Sabino di Osimo;
 - come revocare la Concessione per la costruzione dell'Ospedale di Rete di San Sabino;

A tale domanda il Dott. Ruta non ha dato una risposta, ma ha rassicurato tutti i presenti sul suo impegno personale nel cercare di far partire il Progetto dell'Ospedale di Rete a San Sabino di Osimo, nel rispetto della volontà e delle esigenze Sanitarie dei cittadini della bassa Valle del Musone.

Queste dichiarazioni venivano rilasciate durante l'assemblea pubblica ed erano pressappoco le ore 23:00.

Alle ore 07:00 dell'indomani mattina un quotidiano locale riportava un articolo che iniziava con le testuali parole: **“Il Project Financing siglato per l'Ospedale di San Sabino? E' da invalidare, è inadeguato, insomma non v'è bene.”**, ed inoltre ritraeva una foto dello stesso Assessore alla Sanità della Regione Marche Dott. Almerino Mezzolani.

Alla luce di quanto sopra riportato, considerato che il quotidiano, di sicuro, non viene stampato dopo le ore 23:00, com'è possibile che un Dirigente del Servizio Salute della Regione Marche, nella figura del Dott. Ruta, rassicurasse i cittadini partecipanti all'assemblea pubblica e, quasi in contemporanea, un giornale locale riportava invece la notizia esattamente opposta?

I casi potrebbero essere essenzialmente due:

- o il Comitato ponendo, già un mese fa, la domanda sopra riportata aveva colto pienamente nel segno sul reale incarico che la Regione Marche aveva dato all'avvocato Villalta di Milano, dimostrando in tale maniera che in realtà è sempre stata contraria alla realizzazione dell'Ospedale di Rete a San Sabino;
- oppure il cittadino, partecipando all'assemblea pubblica e leggendo il suddetto quotidiano, può essere portato a pensare che forse, per quanto riguarda l'Amministrazione della Regione Marche, la testa agisce non sapendo ciò che fa la coda.

In ogni caso chi ci rimettono sono sempre i soliti cittadini/contribuenti della bassa Valle del Musone.

Il Comitato, alla luce dei fatti sopra esposti, dichiara che continuerà a lottare in tutte le sedi, anche attraverso incontri ed assemblee pubbliche con i cittadini del territorio interessato dal Progetto dell'Ospedale di Rete a San Sabino di Osimo, fino a quando non verrà dato l'avvio ai lavori di costruzione del Progetto Ospedaliero, forte del fatto che non vi è alcun reale motivo ostativo alla sua costruzione nell'area già destinata, da ormai dieci anni, per tale utilizzo.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 26/11/2007.

ALL'ASSESSORE ALLA SANITA'
DELLA REGIONE MARCHE
DOTT. ALMERINO MEZZOLANI

AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SALUTE DELLA REGIONE MARCHE
DOTT. CARMINE RUTA

ALLA C.N.A. - SEZIONE OSIMO-CASTELFIDARDO-LORETO

Letta e consegnata in occasione dell'Assemblea pubblica organizzata dalla C.N.A.
di Osimo-Castelfidardo-Loreto - c/o Sala ASTEA - OSIMO

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino chiede agli Amministratori Regionali quanto segue:

- C'è stata una dichiarazione pubblica della Regione Marche al Ministro della Sanità Livia Turco, durante l'Assemblea svoltasi nella Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torrette, alla quale Voi eravate presenti, dove si è espressamente detto che sono disponibili 160÷200 milioni di Euro per la Sanità della Regione Marche, allora dove sono i soldi per l'Ospedale di Rete a San Sabino, il quale ha già tutto il Progetto approvato, con i relativi lavori iniziati, al punto che nel 1998 era già stato speso un miliardo delle vecchie lire (all'epoca della prima pietra posta dall'allora Ministro della Salute Rosy Bindi) ?
- Gent.mi Amministratori Regionali, corrisponde al vero che, dopo la riunione dell'ultimo Tavolo Tecnico, l'Ufficio Legale della Regione Marche, anziché chiedere all'Avv. Villalta di Milano la fattibilità della realizzazione del Progetto Sanitario in località San Sabino di Osimo, ha posto i seguenti quesiti:
 - come si può bloccare la costruzione dell'Ospedale di Rete di San Sabino di Osimo;
 - come revocare la Concessione per la costruzione dell'Ospedale di Rete di San Sabino;
- Il Comitato, in nome e per conto dei 12.077 cittadini che hanno firmato la Petizione per l'immediato avvio dei lavori di costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino, ha chiesto pubblicamente questi chiarimenti, tramite la stampa locale, ma a distanza di un mese esatto non ha ancora avuto alcuna risposta, né smentita, da parte della Regione Marche, che cosa dovrebbe pensare un cittadino/elettore della bassa Valle del Musone sulla trasparenza dell'attuale Pubblica Amministrazione Regionale?
- Dott. Ruta e Dott. Mezzolani, Voi, come Amministratori Regionali e Responsabili della Sanità Regionale, avete ben presente che la bassa Valle del Musone rappresenta un motivo di vanto per l'intera economia marchigiana, considerata la presenza di molteplici e sane realtà industriali ed artigiane, che offrono lavoro ad oltre 100.000 abitanti del territorio e che attualmente si trovano senza una struttura Sanitaria adeguata, dove la mancata realizzazione dell'Ospedale di Rete a San Sabino creerà soltanto un'ulteriore pressione sulla struttura sanitaria dell'Ospedale Regionale di Torrette, anche in considerazione che la mancata reintegrazione, da parte dell'ASUR Marche, delle figure dei Primari di ruolo mancanti all'Ospedale S.S. Benvenuto e Rocco di Osimo, porterà ben presto al ridimensionamento del Nosocomio, o addirittura alla sua chiusura, come già successo all'Ospedale di Castelfidardo e a quello di Filottrano da diversi anni a questa parte?

Il Comitato Pro Ospedale di Rete Vi invita a rispondere in questa sede e ringrazia gli organizzatori ed i presenti per la possibilità di intervento offerta.

IL PRESIDENTE
Fausto Paesani



OSIMO, li 23/11/2007.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino, proseguendo il programma di incontri richiesti con gli Amministratori dei Comuni interessati dal Progetto dell'Ospedale di Rete a San Sabino è stato ricevuto dal Sindaco e dall'Assessore alla Sanità del Comune di Castelfidardo, da sempre sensibili ed interessati a realizzare un Ospedale di qualità per i propri cittadini.

Il Sindaco Mirco Soprani e l'Assessore alla Sanità Anna Maria Nardella, durante l'incontro hanno inteso sottolineare particolarmente la loro più fattiva e completa disponibilità a perseguire l'obiettivo dell'immediato avvio dei lavori di costruzione dell'Ospedale di Rete.

Gli stessi hanno rimarcato che la realizzazione della struttura Sanitaria in Località San Sabino è l'unica possibilità attuale di poter avere, nel più breve tempo possibile, un Ospedale funzionale e di qualità, anche in considerazione che l'area individuata a San Sabino è baricentrica rispetto alle città interessate e, soprattutto, perché il Progetto è giunto al suo completamento e la sua realizzazione dipende soltanto dalla volontà degli Amministratori della Regione Marche che debbono immediatamente dare l'avvio ai lavori.

Il Sindaco di Castelfidardo ha dichiarato che la costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino è uno dei desideri della propria Amministrazione, in considerazione che i cittadini di Castelfidardo hanno assoluto bisogno di una struttura Sanitaria più adeguata alle esigenze del territorio, ricco di piccole e medie realtà imprenditoriali che rappresentano motivo di vanto per l'intera economia marchigiana.

Occorre ricordare alla Regione Marche, ha affermato il Sindaco Soprani, che la zona della bassa Valle del Musone, di cui Castelfidardo è parte integrante, è il cuore pulsante dell'economia regionale e rappresenta una fonte di occupazione e benessere per tutti i cittadini, i quali meritano una struttura Ospedaliera degna di essere chiamata tale.

Al fine di conseguire il risultato suddetto, nel pieno rispetto delle esigenze dei propri cittadini e della fiducia che gli stessi hanno riposto nell'attuale Amministrazione, l'Assessore Nardella ha auspicato una fattiva collaborazione da parte di tutti gli Amministratori degli altri Comuni confinanti.

A tale scopo il Sindaco Soprani ha espresso al Comitato la propria disponibilità ad un Programma di incontri pubblici tra l'Amministrazione Comunale, le varie Associazioni Sportive, di Volontariato e gli stessi Consigli di Quartiere di Castelfidardo, invitando sin da ora il Comitato, del cui direttivo fanno parte anche diversi concittadini fidardensi, a partecipare alle assemblee pubbliche atte ad informare e sensibilizzare la cittadinanza sull'attuale situazione di stallo che gli Amministratori della Regione Marche stanno determinando in merito alla realizzazione dell'Ospedale di Rete a San Sabino.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino ringrazia il Sindaco Soprani e l'Assessore Nardella per la loro attiva disponibilità, dimostrata anche attraverso la loro personale partecipazione alle manifestazioni organizzate recentemente sul territorio, e si impegna sin da ora ad affiancare qualsiasi loro iniziativa volta alla realizzazione del comune obiettivo: realizzare l'Ospedale di Rete in Località San Sabino.

IL PRESIDENTE
Fausto Paesani



OSIMO, li 16/11/2007.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino, avendo appreso dalla Stampa che la Lista Civica Su la Testa intende promuovere una grande manifestazione per far conoscere alla Regione le volontà delle popolazioni interessate alla nuova struttura, esprime tutto il suo compiacimento per l'impegno che si è assunto la Lista Civica, che è il medesimo per il quale da mesi sta lottando il Comitato. Il Comitato ricorda a tutti gli uomini o organismi impegnati nella società civile che, da mesi, si riunisce settimanalmente presso i locali della parrocchia di San Sabino per organizzare incontri o manifestazioni al fine di sensibilizzare la Regione Marche e l'ASUR: sull'assoluta necessità di dare immediato avvio ai lavori del nuovo Ospedale di Rete in località San Sabino e per la salvaguardia dell'attuale Nosocomio osimano.

Il Comitato per la manifestazione, avente le medesime finalità, organizzata il giorno 18 ottobre in piazza Boccolino ad Osimo e per quella organizzata alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torrette, in occasione dell'incontro con il ministro Livia Turco, ha invitato tutti i Partiti politici, le Liste Civiche osimane, le Associazioni sportive, di volontariato ed i medici, ma ha visto purtroppo la presenza veramente sparuta di uomini impegnati in politica o in associazioni.

Il Comitato che da sempre ricerca collaborazioni fattive, da tutta la sua disponibilità ad organizzare una nuova manifestazione per raggiungere un obiettivo comune, quello della salvaguardia della salute che non ha nessuna paternità politica.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



OSIMO, li 26/10/2007.

COMUNICATO STAMPA

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino, per la risoluzione delle problematiche inerenti l'avvio dei lavori dell'Ospedale di Rete, preoccupato, pone al Presidente della Regione Marche, all'Assessore Regionale alla Sanità ed al Direttore Generale Regionale dell'ASUR Marche, la seguente domanda:

corrisponde al vero che, dopo la riunione dell'ultimo Tavolo Tecnico, l'Ufficio Legale della Regione Marche, anziché chiedere all'Avv. Villalta di Milano la fattibilità della realizzazione del Progetto Sanitario in località San Sabino di Osimo, ha posto i seguenti quesiti:

- come si può bloccare la costruzione dell'Ospedale di Rete di San Sabino di Osimo;
- come revocare la Concessione per la costruzione dell'Ospedale di Rete di San Sabino.

In attesa di una urgente risposta chiarificatrice, insieme ad una copia della lettera dell'Ufficio legale della Regione Marche, il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino chiede, con forza, un incontro con la Giunta Regionale, per sapere quali sono le reali intenzioni degli Enti suddetti, in particolare se il piano è invece quello di portare via i finanziamenti dell'Ospedale di Rete di San Sabino di Osimo ed assegnarli per nuove strutture nella zona sud delle Marche.

Ci risulta, inoltre, che già nel 2006 l'Osservatorio Regionale sugli Appalti aveva sollevato una serie di critiche ed osservazioni sul Project Financing, che invece erano già state risolte in precedenza.

IL PRESIDENTE

Fausto Paesani



COMUNICATO STAMPA DEL 26/09/2007.

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE DI VILLA SAN PATERNIANO DI OSIMO CONVOCA IL COMITATO PRO OSPEDALE DI RETE SAN SABINO.

Prosegue l'azione di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini da parte del Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino, il quale è stato convocato alla seduta del Consiglio di Quartiere di Villa San Paterniano di Osimo.

Fausto Paesani, in qualità di Presidente, ha illustrato l'attuale situazione del Progetto Sanitario "Ospedale di Rete", preannunciando per il giorno 18/10/2007 una manifestazione davanti alla sede dell'ASUR n° 7 di Osimo, al fine di sollecitare i Dirigenti della stessa a dare immediate risposte ai cittadini in merito all'attuale situazione di lenta smobilitazione dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo. Il Comitato, a nome dei 12.077 firmatari, chiederà nuovamente l'immediata copertura dei posti vacanti dei primariati del nosocomio osimano, nonché l'immediato potenziamento dello stesso anche in termini strumentali. Per il Comune di Osimo alla riunione hanno partecipato l'Assessore alla Viabilità Sergio Coletta e l'Assessore ai Servizi Sociali Francesca Triscari. Quest'ultima ha sottolineato ai presenti la zelante attività del Comitato ed il particolare senso di aggregazione e collaborazione che lo stesso sta diffondendo tra le varie Associazioni, Sportive e di Volontariato, presenti nel territorio osimano, valutate da Fausto Paesani una preziosa risorsa sociale che merita di essere continuamente informata, e giustamente rappresentata, al fine di garantire il diritto alla Sanità per tutti.

Fausto Paesani intende consolidare sempre più la collaborazione del Comitato con tutte le Amministrazioni locali aventi come unico fine l'interesse dei propri cittadini.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

Fausto Paesani



COMUNICATO STAMPA DEL 23/09/2007.

IL SINDACO DI LORETO CONVOCA IL COMITATO PRO OSPEDALE DI RETE SAN SABINO.

Il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino continua la sua attività nei confronti delle Amministrazioni comunali interessate alla realizzazione dell'Ospedale di Rete ed una propria delegazione è stata convocata dal Sindaco di Loreto, Dott. Pieroni Moreno. Durante l'incontro lo stesso ha dichiarato che l'attuale Progetto di Ospedale di Rete a San Sabino risponde anche alle esigenze Sanitarie del suo territorio, ma che purtroppo la sua realizzazione si protrae da ormai troppi anni.

A tale proposito il Dott. Pieroni ha chiarito che la sua proposta, di spostare la locazione dell'Ospedale di Rete in altro sito, voleva essere soltanto una provocazione per sollecitare un'immediata risoluzione tra le varie Amministrazioni interessate. Il Sindaco di Loreto si dichiara pertanto in pieno accordo sull'immediata costruzione dell'Ospedale di Rete a San Sabino e pertanto darà il pieno appoggio al Comitato impegnato per il raggiungimento di tale fine.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

Fausto Paesani



COMUNICATO STAMPA DEL 12/09/2007.

**IL COMITATO PRO OSPEDALE DI RETE SAN SABINO PRESIDIERA' L'ASUR 7 PER
MANIFESTARE CONTRO LA SMOBILITAZIONE DELLA STRUTTURA SANITARIA
DELL'OSPEDALE SS. BENVENUTO E ROCCO DI OSIMO.**

Dopo la notizia diffusa dagli Organi di Stampa sulla preannunciata "uscita" del Primario di Chirurgia Generale, Dr. Gualtiero Mazzocconi, dall'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco di Osimo, Fausto Paesani in qualità di presidente del Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino preannuncia una serie di iniziative, non da ultima un presidio avanti la sede dell'ASUR n° 7, per focalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica e dei dirigenti della sanità sulla salvaguardia dell'attuale nosocomio. L'Ospedale di Osimo rappresenta, per le popolazioni della Val Musone, l'unica struttura sanitaria certa ed il presidente del Comitato, esprimendo il sentimento comune delle 12.077 firme raccolte, ritiene inaccettabile, che in attesa del nuovo Ospedale di Rete, si cerchi indirettamente di far morire l'esistente impoverendolo di giorno in giorno.

Se ad una simile situazione l'ASUR Marche non porrà immediato rimedio, indicando Concorsi pubblici al fine di reintegrare le figure Dirigenziali di ruolo all'interno dei vari Reparti dell'Ospedale SS. Benvenuto e Rocco, l'intero territorio osimano correrà il rischio di perdere l'unico punto di riferimento Sanitario, ovvero i cittadini di Osimo avranno la stessa brutta sorpresa che i loro vicini del territorio di Castelfidardo hanno avuto alcuni anni or sono.

Il Comitato invita alla mobilitazione tutte le Associazioni sia sportive che del volontariato, il personale e i dirigenti della Sanità, delle case di riposo e i cittadini, al fine di evitare che l'unico Polo Ospedaliero venga depauperato dei suoi elementi fondamentali, promovendo presso gli organi competenti una immediata copertura dei posti vacanti dei Primari, l'adeguamento dell'attuale struttura e il potenziamento della strumentazione medica.

Vista l'opposizione della Regione Marche alla immediata realizzazione dell'Ospedale di Rete, senza che vi sia alcun motivo tecnico ostativo plausibile, nonché la situazione ormai insostenibile venutasi a creare all'interno dell'Ospedale di Osimo, il Comitato presidierà l'ASUR n° 7 di Osimo fino a quando non otterrà concrete assicurazioni in ordine alla salvaguardia dell'attuale nosocomio che fonda i propri presupposti sugli uomini e mezzi tecnici. Nel contempo Fausto Paesani, a nome di tutto il Comitato, ribadisce fermamente che i lavori di costruzione dell'Ospedale di Rete San Sabino devono iniziare immediatamente, perché altrimenti i cittadini dell'intero territorio della bassa Valle del Musone verranno privati entro poco tempo delle opportune e necessarie strutture Sanitarie.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

Fausto Paesani



COMUNICATO STAMPA DEL 08/09/2007.

IL PRESIDENTE DELLA 5[^] COMMISSIONE PERMANENTE SANITA' REGIONE MARCHE RICEVE IL COMITATO PRO OSPEDALE DI RETE SAN SABINO.

Venerdì 7 settembre il Presidente della 5[^] Commissione Permanente Sanità Regione Marche, Dr. Luchetti Marco, ha incontrato una delegazione del Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino guidata dal suo presidente Fausto Paesani. L'incontro è risultato molto positivo sia per la condivisione degli obiettivi del Comitato che per le informazioni assunte nell'incontro.

Il presidente Luchetti ha affermato che non vi sono ostacoli tecnici che si contrappongono alla realizzazione del Polo Ospedaliero, tranne alcuni ricorsi al T.A.R. Marche, prontamente contrastati dall'Amministrazione regionale, la quale si è costituita parte avversa ai ricorrenti.

Ha altresì esposto che un'ipotesi di costruzione dell'Ospedale in diverso sito, rispetto alla località San Sabino di Osimo, sarebbe un'ipotesi "peregrina" in quanto farebbe sorgere altre problematiche di natura progettuale ed economica, che farebbero slittare di anni la sua realizzazione.

Al pari del Comitato ritiene importante la realizzazione dell'Ospedale di Rete nell'attuale destinazione, in quanto sarebbe deputata a svolgere un'importantissima funzione di supporto e decongestionamento dell'Ospedale delle Torrette, nel pieno rispetto del Piano Sanitario Regionale, pag. 244, nel quale viene evidenziato che la struttura dell'Ospedale di Osimo non è più rispondente alle necessità Sanitarie del territorio ed è assolutamente necessario l'immediato inizio dei lavori per la realizzazione dell'Ospedale di Rete.

L'attività del Comitato continua anche attraverso gli incontri programmati con le varie Amministrazioni ed Associazioni situate nei territori interessati dal Progetto Sanitario e, contemporaneamente, ringrazia tutti gli Organi di Stampa che si sono dimostrati sensibili all'argomento trattato e che stanno informando i cittadini interessati sugli sviluppi del caso.

IL RESPONSABILE DEL COMITATO

Fausto Paesani



COMUNICATO STAMPA DEL 05/09/2007.

IL SINDACO DI OSIMO RICEVE IL COMITATO PRO OSPEDALE DI RETE SAN SABINO.

Prosegue l'attività del Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino per sollecitare le Amministrazioni Comunali, Regionali e dell'ASUR Marche, affinché vengano avviati i lavori di costruzione del Progetto Sanitario che interesserà tutte le città che si trovano nella bassa Valle del Musone, per un bacino di circa 100.000 utenti.

A seguito della richiesta avanzata dal Comitato, il Sindaco di Osimo Dino Latini, ha ufficialmente invitato una delegazione dello stesso ad un incontro, durante il quale si è fatto l'attuale punto della situazione.

Fausto Paesani, in qualità di responsabile del Comitato, esprime a nome del Comitato stesso, pieno soddisfazione per i risultati dell'incontro.

Il Sindaco Dino Latini ha definito il Comitato "propositivo" e pertanto meritevole di sostegno ed appoggio da parte dell'Amministrazione Comunale di Osimo, soprattutto per le finalità Sociali che lo stesso rappresenta: la salvaguardia della Salute di tutti i cittadini.

L'Amministrazione Comunale di Osimo affiancherà quindi l'attività del Comitato per le finalità prefissate.

Il Sindaco si è altresì impegnato a sostenere, con qualsiasi mezzo ed in qualsiasi sede amministrativa, la costruzione del Polo Ospedaliero in zona San Sabino di Osimo, un'opera che da ormai un ventennio è stata promessa al nostro territorio in quanto allo stato attuale non vi è alcun motivo tecnico plausibile che giustifichi la mancata realizzazione dell'Ospedale di Rete a San Sabino.

Il Comitato ha già inviato richieste d'incontro, ancora senza risposte, compreso l'invito a partecipare ai Tavoli Tecnici promossi dalla Regione Marche, anche agli altri Sindaci dei Comuni di Castelfidardo, Loreto, Camerano, Offagna, Sirolo, Numana, Recanati e Porto Recanati, nonché al Presidente della Regione Marche, Dott. Spacca Gian Mario, all'Assessore Regionale alla Sanità, Dott. Mezzolani Almerino, al Presidente della V Commissione Permanente Regionale, Dott. Luchetti Marco e al Direttore Generale Regionale ASUR Marche, Dott. Malucelli Roberto.

Il Comitato convocherà a breve tutte le realtà sociali operanti nei territori interessati, comprese le Società sportive, i Consigli di quartiere e le Associazioni di volontariato, per coinvolgere tutta la società civile nella mobilitazione generale pro Ospedale.

IL RESPONSABILE DEL COMITATO

Fausto Paesani



COMUNICATO STAMPA DEL 29/08/2007

Martedì 28/08/2007 il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino, aperto a tutti i cittadini, si è riunito presso i locali della Parrocchia San Sabino di Osimo e ha deciso di inoltrare una formale richiesta di incontro ai Sindaci dei Comuni interessati dal Progetto Sanitario, all'Assessore Regionale alla Sanità Dott. Mezzolani Almerino, al Presidente della 5^a Commissione Consiliare Permanente Dott. Luchetti Marco e al Direttore Generale Regionale ASUR Marche Dott. Malucelli Roberto, al fine di fare il punto sull'attuale situazione riguardante la realizzazione dell'Ospedale di Rete in località San Sabino di Osimo.

Per quanto sopra esposto sono state inviate le richieste ufficiali ai suddetti Amministratori. Il Comitato resta in attesa di una loro sollecita risposta, anche al fine di valutare le successive iniziative da intraprendere nel territorio interessato, soprattutto nel rispetto dei 12.077 cittadini firmatari della Petizione e degli oltre 100.000 utenti che verranno interessati dalla struttura dell'Ospedale di Rete San Sabino.

IL RESPONSABILE DEL COMITATO
Fausto Paesani



COMUNICATO STAMPA DEL 22/08/2007

LA SALUTE NON HA COLORE POLITICO !!

Martedì 21 agosto 2007 si è riunito il Comitato Pro Ospedale di Rete San Sabino, rappresentante di 12.077 cittadini firmatari. Dalla riunione è emersa la volontà di sostenere fermamente la realizzazione dell'Ospedale di Rete che andrà a servire un bacino d'utenza di circa 100.000 cittadini della bassa Valle del Musone.

A tale scopo il Comitato ha deciso di prendere le distanze da qualsiasi forza politica che non si adopererà in aiuto dello stesso e che non sosterrà concretamente la realizzazione dell'Ospedale di Rete San Sabino, utile alle esigenze sanitarie dei cittadini che da un ventennio ne aspettano la realizzazione.

Il Comitato, inoltre, invita i Sindaci dei Comuni dell'A.S.U.R. 7 a svolgere un'azione univoca per la salvaguardia dell'Ospedale di Rete, inteso come baluardo della salute di tutti i cittadini.

Il Comitato informerà costantemente i cittadini sull'attività svolta, anche attraverso assemblee pubbliche sul territorio.

Il Comitato, in nome e per conto dei 12.077 cittadini firmatari della Petizione, chiede alla Regione Marche la partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico riguardante l'Ospedale di Rete in località San Sabino e l'immediato avvio degli stessi.

IL PORTAVOCE DEL COMITATO
FAUSTO PAESANI